Quotidiano
12-11-2023
Pagina 21+22
Foglio 1 / 3

Il Messaggero

Tiratura: 75.729
Diffusione: 60.650

www.ecostampa.it

Costume
Gelati e creme, un Paese raccontato dalle scatole

Arnaldi a pag. 22

Sono decenni di costume del Paese ad essere raccontati tra scatole e design nel volume "Senza scadenza" di Camilla Sernagiotto, dedicato al packaging

In gelati e pastiglie il gusto della storia

IL LIBRO

Cinghiale, non «un pennello grande, ma un grande pennello». Brooklyn, «la gomma del ponte». Big Babol, «grandi palloni grandi emozioni». E Ramazzotti, l'amaro della «Milano da bere». Poi, marchi e nomi divenuti sinonimi del prodotto: Fabbri che fa subito venire alla mente le amarene, Tassoni ossia cedrata, Coccoina per la colla, Leone per le pastiglie. E tanti ancora, inclusa ovviamente la Nutella, tanto iconica da essere stata omaggiata dal cinema – basta pensare a *Bianca* di Nanni Moretti - e nei testi. Era il 1995 quando Dario Cassini pubblicò *Nutella Nutellae*, divenuto subito un cult: «Nutella omnia divisa est in partes tres. Unum: Nutella in vaschetta plasticae. Duum: Nutella in vitreis bicchieribus custodita. Treum: Nutella sita in magno barattolo».

I PRODOTTI

Sono anche marchi, prodotti, confezioni a raccontarci la storia del Paese nei decenni. E dei suoi gusti. Questione di intuizione o fortuna, al momento del lancio. Di moda poi, quando pubblicità e slogan crearono tormentoni, stabilendo nuovi canoni anche per il palato. E, oggi, perfino materia di eredità. Perché i bambini di ieri, cresciuti pure a colpi di spot e assaggi, hanno assimilato talune abitudini fino a farle diventare tradizioni e a riproporle ai figli, trasformando così un sapore in "storia". Di famiglia e, appunto, Paese. A narrare decenni di packaging, in quella che è proposta come la prima enciclopedia del genere, è il volume *Senza scadenza. L'intramontabile packaging made in Italy* di Camilla Sernagiotto (Ultra). Pagina dopo pagina, con un ricco corredo iconografico, ad essere illustrate sono confezioni di brand storici. Di conseguenza, immaginario del Paese, tra design e costume. «Il libro è nato dalla mia grande passione e collezione di scatole di prodotti made in Italy – dice Camilla Sernagiotto – ogni scatola ha dietro la storia di una famiglia. Ho contattato tutte le aziende».

I MARCHI

Si va dagli Amarelli, le cui radici risalgono al 1500, all'amaro Lucano, ideato nel 1894 – «Cosa vuoi di più dalla vita?», il claim – dalla latta gialla del Burro Soresina ai barattoli del Borotalco. E dal Gianduiotto, primo cioccolatino incartato della storia, al formaggino Mio, nato nel 1936 – molte immagini promozionali furono firmate da Gino Boccasile - dal tubetto di Crystal Ball, icona Anni Ottanta, lanciato nel 1947 come "Le bolle fatate", al Mottarello, gelato su stecco ideato a inizio Anni Cinquanta da Angelo Motta. Fino alla Coppa del Nonno, gelato al caffè nella celebre tazzina, inventato nel 1955, e diventato subito un must - Christian De Sica ricorda il padre che lo mangiava sul set de *Il generale Della Rovere* - e molto altro, spaziando tra settori di mercato, strategie di comunicazione, business. Soprattutto memorie. Perché il ricordo fa parte del gioco. E del valore del prodotto stesso. Non si può non sentire risuonare in testa il jingle «Cos'è la vita senza Morositas» dello spot Anni Ottanta con Cannelle, ripensando alle "caramelle gommose", o «Tubi Tubi Tubi T bacio bacio bacio U» per il *Tubiamo* dei Baci Perugina e via dicendo. «Si tratta di un tipo di arte che tutti noi abbiamo in casa, sotto gli occhi - prosegue l'autrice - Penso al concentrato di pomodoro Mutti, con tappetto in

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

013706

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Il Messaggero

www.ecostampa.it

bachelite che diventava ditale. Amarelli è stato tra i primi a usare la latta. Pina Amarelli ricorda le telefonate di Lucio Dalla, da New York, disperato perché aveva finito le liquirizie. La scatola di Krumiri Rossi è una sorta di madeleine proustiana. Sono esempi di genio italiano».

GLI ADATTAMENTI

Così, ripercorrendo storie di successo, si possono ricostruire sogni, gusti, fantasie del Paese nei decenni. Fino ad arrivare ad oggi, anche con adattamenti. Il Bacio Perugina, concepito da Luisa Spagnoli negli Anni Venti, si arricchisce periodicamente di nuove edizioni limitate: quest'anno, all'amaretto. La Coppa del Nonno oggi è anche nelle versioni macchiato al Caramello e macchiato alla Gianduia. Senza trascurare i "chicchi" di gelato. L'Idrolitina, nata nel 1901, mantiene la scatola immutata a ribadirne la storia. Rimane fedele a se stesso il barattolo di Nutella, lanciato nel 1965 - un anno dopo la ricetta - in Germania. Venchi firma il "cremino" ma non solo: dal 2007 esistono le cioccogelaterie del brand. Di prodotto in prodotto, ad essere raccontata è la storia di un Paese che, conquistato dalle mode, finisce per renderle "eterne". Una questione di gusto. E di cuore.

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUTRICE: «NEL PROCESSO CREATIVO DI OGNI CONFEZIONE C'È IL PASSATO DI UNA FAMIGLIA E DI UN'AZIENDA»

In alto, una confezione storica di Amarene Fabbri
Qui sopra, una pubblicità vintage della Nutella: la crema spalmabile è nata nel 1964
Sotto, scatoline delle pastiglie Leone

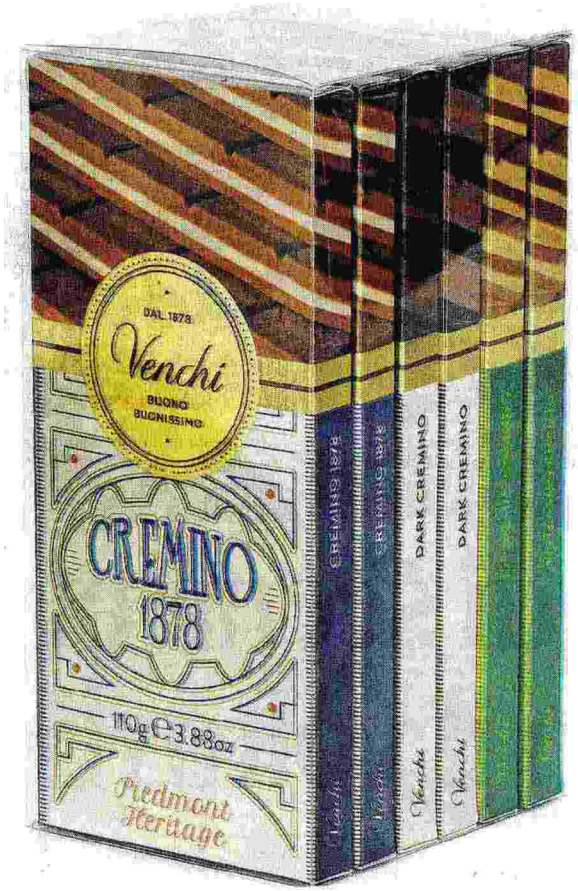
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
013706

Quotidiano
12-11-2023
Pagina 21+22
Foglio 3 / 3

Il Messaggero

www.ecostampa.it

Una scatola storica degli Amaretti Virginia A sinistra, confezioni di varia misura e forma del lievito vanigliato firmato PaneAngeli



Una scatola di Baci Perugina Sopra, una confezione del classico "Cremino" firmato Venchi, ideato nel 1878

CAMILLA SERNAGIOTTO
Senza scadenza
L'intramontabile packaging made in italy
ULTRA
352 PAGINE
25 EURO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

013706

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE